

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Il Presidente

27/07/2015

Prot. N. 377

Oggetto: Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e gli Uffici riferibili al Presidente della Regione per l'anno 2015.

Alla Segreteria Generale
All'Ufficio Legislativo e Legale
Al Dipartimento della Programmazione
Al Dipartimento Affari Extraregionali
All'Autorità di Certificazione dei Programmi
Cofinanziati dalla Commissione Europea
All'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei
Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea
All'Ufficio di Rappresentanza del Cerimoniale
All'Ufficio della Segreteria di Giunta
All'Ufficio di Bruxelles
All'Ufficio di Gabinetto del Presidente

LORO SEDI

Si notifica ad ogni effetto di legge la direttiva di cui in oggetto, emanata dallo scrivente ai sensi e per gli effetti della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni.



Il Presidente della Regione

On.le Rosario Crocetta

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Regione
Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico

Rep. n 3 /spcs del

27 LUG. 2015

**DIRETTIVA GENERALE
PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
DEI DIPARTIMENTI E DEGLI UFFICI RIFERIBILI
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PER L'ANNO 2015**



Rep. n **3** /spcs del **27 LUG. 2015**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;**VISTO** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;**VISTA** la legge regionale 30 aprile 1991, n.10, "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa*";**VISTA** la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, recante "*Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo . Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria*";**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art.11 della Legge 15 marzo 1997 n.59*";**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*";**VISTO** il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro dell'area della dirigenza, recepito con decreto del Presidente della Regione del 22 giugno 2001 n.10;**VISTO** l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n.20, recante "*Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale*";**VISTO** il D.P.Reg. del 10 maggio 2001, n. 8, recante "*Regolamento attuativo dell'art. 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali*";**VISTO** l'art. 3 della legge regionale 6 febbraio 2006, n. 9, recante "*Riproposizione di norme in materia di personale e di misure finanziarie urgenti*";**VISTE** le note dell'Assessorato alla Presidenza n.78/spcs e 90 /scps, rispettivamente del 2/11/07 e del 30/11/2007, aventi per oggetto "*Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale*" e "*Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione*";**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali*" ;**VISTO** il "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali*" approvato con D. P. Reg. 5 dicembre 2009 n. 12;**VISTO** il "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19*" approvato con D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;**VISTO** il decreto legislativo n. 150/2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";**VISTA** la legge 6 novembre 2011, n. 190 "*Disposizioni per prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";**VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, "*Disposizione per la trasparenza , la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*";**VISTO** il Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance;



Rep. n 3 /spcs del 27 LUG. 2015

VISTO il "Piano di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017", adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 216 del 27/01/2015;

VISTO la legge regionale 09/05/2012, n. 26 ed in particolare l'art.11 comma 11, con il quale sono stati soppressi i Se.Pi.Co.S degli Uffici di diretta collaborazione all'opera degli Assessori regionali, demandando le relative funzioni, in attesa della pubblicazione del nuovo regolamento, al Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico del Presidente della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 300 del 9 dicembre 2013 con il quale, in esecuzione della delibera della Giunta di Governo n.138/2013, è stato riattivato l'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente denominato Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico;

VISTO il Documento di Programmazione Economico Finanziario 2015-2017;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015 n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale";

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015 n. 10 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

VISTA la direttiva presidenziale rep. N. 1/spcs del 25/05/2015, recante "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2015";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2 bis della legge regionale 10/2000, il Presidente della Regione con il supporto del proprio Servizio di Valutazione e Controllo Strategico, emana la 'Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei dipartimenti e degli uffici riferibili al Presidente della Regione;

emana la seguente

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
DEI DIPARTIMENTI E DEGLI UFFICI RIFERIBILI
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PER L'ANNO 2015**





Rep. n 3 /sps del

27 LUG. 2015

STRUTTURA E DESTINATARI

La Presidenza della Regione Siciliana concorre ad assicurare l'unità di indirizzo politico ed amministrativo del Governo, attuandone le strategie ed esercitando le funzioni di impulso e di coordinamento, anche nei confronti degli altri rami dell'amministrazione.

Alla Presidenza della Regione sono attribuiti i compiti di seguito sinteticamente elencati:

- Rapporti con gli organi centrali dello Stato e di altri enti pubblici nazionali e con le istituzioni dell'Unione europea.
- Organizzazione dei lavori della Giunta regionale.
- Organizzazione amministrativa generale.
- Direttive generali per lo svolgimento dell'azione amministrativa regionale e relativo coordinamento.
- Vigilanza sull'attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale.
- Attività inerenti all'esercizio dei poteri previsti dalle lettere o) e p) dell'articolo 2 della legge regionale 29.12.1962, n. 28.
- Consulenza e assistenza legislativa e patrocinio legale.
- Ricorsi straordinari.
- Gazzetta Ufficiale.
- Raccolta delle leggi, dei regolamenti e dei decreti presidenziali relativi ad atti di governo.
- Collaborazione all'attività del Presidente per quanto concerne l'esercizio delle funzioni indicate nella lett.q) dell'art. 2 della legge regionale 29.12.1962, n. 28.
- Ordinamento della comunicazione.
- Coordinamento della protezione civile regionale.
- Programmazione regionale.
- Funzione di soprintendenza di Palazzo d'Orleans e dei siti presidenziali

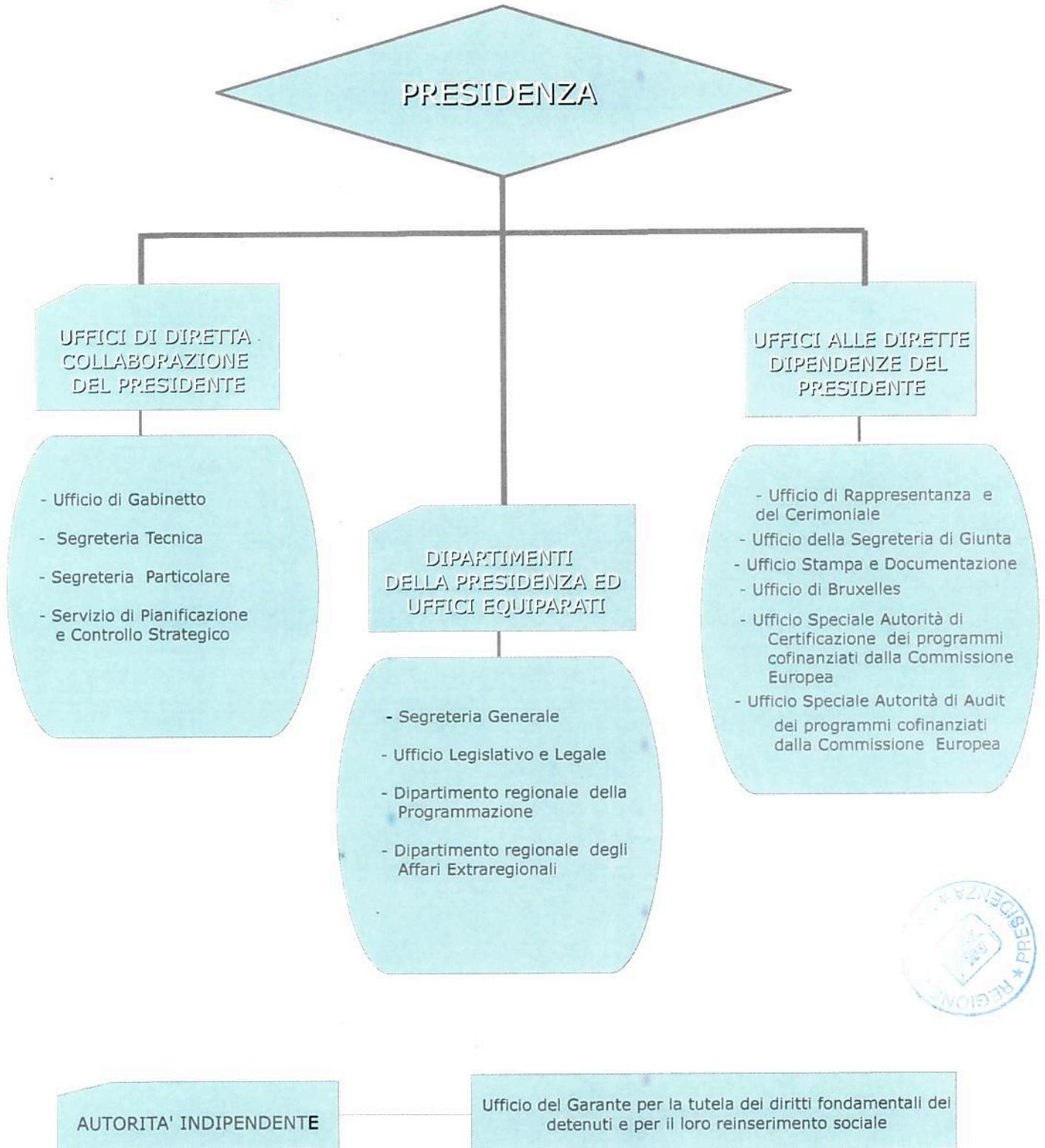
La presente Direttiva è destinata ai Dirigenti Generali pro-tempore dei Dipartimenti ed Uffici equiparati della Presidenza della Regione, ai Dirigenti pro-tempore preposti agli Uffici alle Dirette Dipendenze ed agli Uffici Speciali riferibili al Presidente della Regione, nonché ai Dirigenti pro-tempore preposti agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione.





Rep. n 3 /sps del

27 LUG. 2015





Rep. n 3 /spcs del

27 LUG. 2015

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

I Capi Dipartimento ed i Dirigenti preposti agli Uffici alle Dirette Dipendenze del Presidente, per l'assolvimento delle responsabilità conseguenti allo svolgimento dei propri compiti istituzionali ed al conseguimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2015, si avvalgono delle risorse umane e dei beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, nonché delle risorse finanziarie iscritte nelle pertinenti unità previsionali di base del Bilancio di previsione della spesa della Regione Siciliana per l'anno 2015.

Le ulteriori eventuali disponibilità di risorse finanziarie che potranno scaturire a seguito di specifici provvedimenti di variazione del bilancio, comporteranno l'automatica assegnazione delle relative risorse e dei relativi obiettivi finanziari di pertinenza al Dirigente Generale e/o responsabile del relativo CRA.

FINALITA' DELLA DIRETTIVA

La presente direttiva, al fine di assicurare l'unità di indirizzo politico e amministrativo del Governo, definisce sul piano operativo gli obiettivi strategici per il miglioramento delle attività istituzionali da perseguire nel corso dell'anno 2015 - individuati nell'ambito delle priorità politico-strategiche indicate nella direttiva rep.1/spcs del 25/05/2015 "*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2015*" - nel rispetto della relativa allocazione delle risorse finanziarie definite nel Bilancio annuale, in funzione del consolidamento dei risultati sinora raggiunti.

La struttura della Presidenza della Regione, nell'ambito delle sue competenze ed attribuzioni istituzionali, è chiamata a tradurre le priorità strategiche in concrete azioni programmatiche, la realizzazione delle quali è orientata alla costruzione di un ciclo della *performance* integrata, che valorizzi le dimensioni dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'attività amministrativa .



Rep. n 3 /spcs del 27 LUG. 2015

La direttiva comprende:

- il quadro sinottico delle priorità politiche, degli obiettivi strategici di riferimento e degli obiettivi operativi prioritari assegnati ai Dipartimenti ed agli Uffici riferibili al Presidente della Regione ed affidati alla responsabilità dei rispettivi vertici dirigenziali ;
- Le modalità di monitoraggio dell'attuazione della direttiva, attraverso un sostanziale raccordo tra controllo strategico e controllo di gestione ;
- il Piano Strategico contenente le schede di programmazione dei singoli obiettivi, comprensivi degli indicatori finanziari e di *performance* e dei valori target, funzionali ad un'efficace misurazione del loro grado di attuazione, anche ai fini della valutazione finale dell'attività svolta dalla dirigenza apicale.

PRIORITA' POLITICHE ED OBIETTIVI DELL' AZIONE AMMINISTRATIVA

La particolare posizione istituzionale della Presidenza e le funzioni ad essa attribuite anche in considerazione della costante evoluzione del panorama istituzionale e legislativo - orientano a privilegiare obiettivi nei quali siano evidenti i contenuti di qualità e di innovazione, in linea con l'esigenza di miglioramento continuo propria di un'amministrazione pubblica attenta e consapevole.

Le priorità individuate, mirano a proseguire il percorso intrapreso in direzione della valorizzazione delle risorse, della riqualificazione della spesa e della 'interiorizzazione di una cultura della trasparenza', attraverso obiettivi strategici reciprocamente sinergici, a loro volta declinati in una programmazione operativa volta al conseguimento di risultati tangibili, misurabili e percepibili dalla collettività .

Pertanto, in armonia con le linee di indirizzo di governo e le strategie fissate dalla normativa vigente, la Presidenza della Regione Siciliana, orienta la propria azione amministrativa per l'anno 2015 sulle linee di azione esplicitate nel QUADRO DI CORRELAZIONE STRATEGICA DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI AI CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA PER L'ANNO 2015 di seguito riportato .



QUADRO SINOTTICO

CORRELAZIONE STRATEGICA

ANNO 2015

A		BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITA' ISTITUZIONALE
PRIORITA' POLITICA	1	MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI, RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI, PER IL MIGLIORAMENTO DELL' EFFICACIA E DELL' EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
	OBIETTIVO STRATEGICO A1.1	Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, armonizzazione ed interoperabilità dei sistemi informativi regionali ed uniformazione ed aggiornamento delle web page dipartimentali
C.R.A.		OBIETTIVI OPERATIVI
SEGRETERIA GENERALE	OBIETTIVO STRATEGICO A1.1	PROPOSTE OPERATIVE FINALIZZATE AL CONTENIMENTO E ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA IN RELAZIONE ALL'EVOLUZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DEI DIPARTIMENTI REGIONALI.
	OBIETTIVO STRATEGICO A1.1	PUBBLICAZIONE DI GUIDA ESPLICATIVA AL CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
		VERIFICA SULL'UTILIZZO DELLO STRUMENTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE NEGLI ENTI SOTTOPOSTI ALLA VIGILANZA DELLA REGIONE SICILIANA
UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE	OBIETTIVO STRATEGICO A1.1	MONITORAGGIO INCARICHI DI PATROCINIO AFFIDATI AGLI AVVOCATI DELL 'U.L.L. IMPLEMENTAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL DATABASE
		RIENTRO IN REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA IN RELAZIONE AI RICORSI STRAORDINARI AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA (EX D.P.R 1199/1971)
		APPROFONDIMENTO DI FATTISPECIE PROCESSUALI IN CUI SONO COINVOLTI I SINGOLI DIPARTIMENTI - ANCHE FUNZIONALE ALLA PREDISPOSIZIONE DI ATTI DIFENSIVI O STRUMENTALI DA PRODURSI IN GIUDIZIO O ALL' ATTIVAZIONE DI TRANSAZIONI O CONCILIAZIONI
DIP. AFFARI EXTRA REGIONALI		GARANTIRE IL PERIODICO FLUSSO INFORMATIVO, NEI TEMPI E NEI MODI RICHIESTI DALLA SEZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE SICILIANA, FINALIZZATO AD ALIMENTARE IL SISTEMA DI MONITORAGGIO SULLA GESTIONE DELLE STRUTTURE REGIONALI
		MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ DEL DIPARTIMENTO PER UNA MAGGIORE EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
UFF. DEL CERIMONIALE		AGGIORNAMENTO FORMATIVO DEL PERSONALE PER LA CRESCITA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI CORRELATA AGLI OBIETTIVI ISTITUZIONALI. CORSO AVANZATO DI FORMAZIONE FINALIZZATO ANCHE ALL' APPROFONDIMENTO DELLO STATUTO E DEI VALORI DELL'AUTONOMIA, NONCHÉ ALL'ACCRESIMENTO DELLE CONOSCENZE IN MATERIA DI CERIMONIALE
SEGRETERIA DI GIUNTA	OBIETTIVO STRATEGICO A1.1	OTTIMIZZAZIONE ARCHIVIO INFORMATICO ATTRAVERSO LA CREAZIONE DELLA CORRELAZIONE SINOTTICA TRA LE DELIBERAZIONI EMANATE (DALLA 312/2001) CON LE SUCCESSIVE DELIBERAZIONI DI MODIFICA DI AGGIORNAMENTO E DI REVOCA
	OBIETTIVO STRATEGICO A1.1	REALIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE ARCHIVIO INFORMATICO DEI TESTI DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA (COMPRESO ATTI ALLEGATI) AD USO INTERNO DELL'UFFICIO
		DEFINIZIONE DELLA VERIFICA SULLA COMPLETEZZA ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE DA SOTTOPORRE ALLE VALUTAZIONI DELLA GIUNTA E DISTRIBUZIONE DELLE PROPOSTE AL PRESIDENTE E ASSESSORI ENTRO 5 GG.LAVORATIVI MEDI DALLA RICEZIONE COMPLETA DEGLI ATTI



QUADRO SINOTTICO CORRELAZIONE STRATEGICA ANNO 2015		
A		BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITA' ISTITUZIONALE
PRIORITA' POLITICA	2	SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA TRASPARENZA, SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PIENA ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA INERENTE AL CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
	OBIETTIVO STRATEGICO A2.1	Perseguimento dell'equilibrio ottimale tra delegificazione e semplificazione per il miglioramento della qualità della regolazione e per la razionalizzazione della normativa di settore anche attraverso l'elaborazione di Testi Unici aggiornati
	OBIETTIVO STRATEGICO A2.2	Piena attuazione del P.T.P.C. 2015-2017, anche attraverso l'istruttoria e/o l'irrogazione di sanzioni per l'omessa o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati (D.Lgs 33/2013 art.47)
C.R.A.		OBIETTIVI OPERATIVI
UFF. DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE	OBIETTIVO STRATEGICO A2.2	PIENA ATTUAZIONE DEL PTPC 2015-2017 CON SPECIALE RIGUARDO AL RISPETTO E/O ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO NELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA
SEGRETERIA GENERALE	OBIETTIVO STRATEGICO A2.1	PREDISPOSIZIONE DDL IN MATERIA DI TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI FINALIZZATO ALL'ARMONIZZAZIONE DELLA MATERIA ALLA NORMATIVA STATALE
		INDIVIDUAZIONE PROCEDURE D'INFRAZIONE D'INTERESSE REGIONALE E RELATIVA PUBBLICAZIONE SULL'HOME PAGE DELL'AMMINISTRAZIONE
UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE	OBIETTIVO STRATEGICO A2.1	TEMPESTIVITÀ NEL RENDERE PARERI ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE ED AGLI ENTI VIGILATI E PUBBLICAZIONE NELLA WEB-PAGE DIPARTIMENTALE DEI PARERI RITENUTI DI INTERESSE GENERALE PER LA REGIONE
		G.U.R.S. : PUBBLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AVVISI, INSERZIONI PER I QUALI LA NORMATIVA VIGENTE NON PREVEDE UNO SPECIFICO TERMINE, COMUNQUE ENTRO 25 GG
DIP. DELLA PROGRAMMAZIONE		ATTUAZIONE DELLE AZIONI FINALIZZATE ALLA TRASPARENZA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA ED AL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE ED ALL'ILLEGALITÀ
UFF.SPEC. AUTORITA' DI AUDIT		CORRETTO IMPIEGO DELLE RISORSE STANZIATE SUI FONDI COMUNITARI: ATTIVITÀ DI SEGRETERIA DEL COMITATO DEL "PROTOCOLLO D'INTESA" REGIONE SICILIANA - GUARDIA DI FINANZA.
UFFICIO DI BRUXELLES	OBIETTIVO STRATEGICO A2.2	ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI SCATURENTI DALL'AGGIORNAMENTO DEL PTPC 2015 -2017 CON PARTICOLARE RTIGUARDO AL PTTI IN ESSO COMPRESO, PER TUTTI GLI AMBITI DI COMPETENZA
UFFICIO DEL CERIMONIALE	OBIETTIVO STRATEGICO A2.2	ATTUAZIONE MISURE DEL PTPC 2015-2017 ASSOLVIMENTO DEGLI "OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE RELATIVI AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E AI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE E L'ACQUISIZIONE D'UFFICIO DEI DATI" DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013 N.33 ART.35 E ART. 37
A		BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITA' ISTITUZIONALE
PRIORITA' POLITICA	3	RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE E DEFINIZIONE DEL RUOLO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLE POSSIBILI RIFORME COSTITUZIONALI E DEL NUOVO ASSETTO DEGLI ENTI LOCALI IN SICILIA.
	OBIETTIVO STRATEGICO A3.2	Esercizio consapevole delle prerogative costituzionali della Regione Siciliana sia nell'individuazione di metodologie procedurali per una buona legislazione (anche attraverso l'istituzione di una cabina di regia sull'iniziativa legislativa regionale) che in interventi e studi finalizzati alla negoziazione di nuove norme di attuazione per i rapporti finanziari Stato-Regione, previo accertamento dei vincoli comunitari
C.R.A.		OBIETTIVI OPERATIVI
UFF. DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE	OBIETTIVO STRATEGICO A3.2	ISTITUZIONE, ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO DI UN GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE PER LA QUALITÀ DELL'INIZIATIVA LEGISLATIVA REGIONALE (dir. pres. Rep. 1 del 25/5/2015)
UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE	OBIETTIVO STRATEGICO A3.2	PROCEDIMENTI U.E.- PROCEDIMENTI RELATIVI AD AIUTI DI STATO
	OBIETTIVO STRATEGICO A3.2	SUPPORTO PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA NORMAZIONE E DELLA REGOLAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE IN TEMA DI COMPETENZA DELLA POTESTÀ LEGISLATIVA (DIRETTIVA PRESIDENZIALE REP. N.1 /SPCS DEL 25/5/2015) E RISPETTO DELLA TEMPISTICA RELATIVA ALL'ESAME DEGLI SCHEMI LEGISLATIVI
	OBIETTIVO STRATEGICO A3.2	ANALISI E STUDIO DELLA NORMATIVA ULTRAREGIONALE (NAZIONALE ED EUROPEA) DEGLI ATTI DI NORMAZIONE SECONDARIA E DI AMMINISTRAZIONE EMESSI DAGLI ORGANI DELLO STATO. IPOTESI DI VIOLAZIONE DELLE PREROGATIVE STATUTARIE E STUDI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'INIZIATIVA LEGISLATIVA REGIONALE PREVIO ACCERTAMENTO DEI VINCOLI COMUNITARI (DIRETTIVA PRESIDENZIALE REP. N.1 /SPCS DEL 25/5/2015)
UFFICIO DEL CERIMONIALE		IMPLEMENTAZIONE QUALI-QUANTITATIVA DELL'IMMAGINE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE SICILIANA NELLE RELAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSE E NEGLI EVENTI ORGANIZZATI O PATROCINATI DALLA PRESIDENZA



QUADRO SINOTTICO CORRELAZIONE STRATEGICA ANNO 2015

B		OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA
PRIORITY POLITICA	1	ELIMINAZIONE DEGLI SPRECHI ATTRAVERSO UN POLITICA DI CONTENIMENTO E DI RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESA PUBBLICA
	OBIETTIVO STRATEGICO B1.2	Attuazione di un efficace coordinamento dei sistemi tributari e fiscali tra i diversi livelli istituzionali e potenziamento delle attività di accertamento delle entrate in funzione di un efficiente gestione del bilancio regional
	OBIETTIVO STRATEGICO B1.3	Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica regionale per gli acquisti di beni e servizi anche attraverso le attività e procedure inerenti l'istituzione della 'Centrale di Committenza Regionale per l'acquisizione di beni e servizi'
C.R.A.	OBIETTIVI OPERATIVI	
SEGRETERIA GENERALE		ANALISI DELLE CRITICITÀ CONSEGUENTI ALL'EMANAZIONE DELL'ART.39 , COMMA 3 DELLA L.R. 7/5/2015 N.9 - LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2015 ED EVENTUALE PREDISPOSIZIONE DI RICHIESTA DI PARERE AL CGA
		RACCORDO DELLA SEGRETERIA GENERALE CON I VARI ASSESSORATI/DIPARTIMENTI PER L'ATTUAZIONE, PER LA PARTE DI COMPETENZA, DEL DISPOSTO DELL'ART. 7 L.R. 12/8/2014 N. 21 "SOPPRESSIONE COMITATI, COMMISSIONE, CONSIGLI E COLLEGI OPERANTI ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE"
UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE		RAPPRESENTANZA E DIFESA-DEL FONDO PENSIONI SICILIA AI FINI DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA
	OBIETTIVO STRATEGICO B1.2	ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALL'ISCRIZIONE A RUOLO DEI SOGGETTI INADEMPIENTI AL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO UNIFICATO PREVISTO ART.37 C.6 LEGGE N.11/2011 , PARERE CGA 1154/2012.
	OBIETTIVO STRATEGICO B1.3	GARA D'APPALTO GURS PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COMPOSIZIONE, IMPAGINAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA GURS ANNI 2016-2020
DIP. DELLA PROGRAMMAZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO B1.2	ATTIVITÀ DI IMPULSO NEI CONFRONTI DEI CDR FINALIZZATA AL CONTRASTO ALLE FRODI COMUNITARIE ED AL RECUPERO DELLE SOMME
B		OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA
PRIORITY POLITICA	2	CORRETTO E PUNTUALE IMPIEGO DELLE RISORSE STANZIATE A VALERE SUI FONDI COMUNITARI E NAZIONALI
	OBIETTIVO STRATEGICO B2.1	Pieno utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione, dalla programmazione comunitaria e nazionale e dagli strumenti di contrattazione programmata. Rispetto dei cronoprogrammi in vista della chiusura dei programmi al 31 Dicembre 2015 e piena attuazione della Proposta tecnica di Piano di Azione - P.O. FESR SICILIA 2007-2013" (delibera di Giunta n. 114/2015)
C.R.A.	OBIETTIVI OPERATIVI	
DIP. DELLA PROGRAMMAZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO B2.1	CHIUSURA 2007/2013- ATTIVITÀ DI IMPULSO COORDINAMENTO E MONITORAGGIO FINALIZZATA ALLA RIDUZIONE DELL'AREA DI RISCHIO DELLE RISORSE
	OBIETTIVO STRATEGICO B2.1	CHIUSURA DEL PO ITALIA MALTA 2007-2013 E DEL PO ENPI ITALIA TUNISIA . ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI A.d.G. DI COORDINAMENTO , MONITORAGGIO E CONTROLLO AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEGLI STESSI
UFF.SPEC. AUTORITA' DI AUDIT	OBIETTIVO STRATEGICO B2.1	PUNTUALE ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI DI AUDIT PREVISTE DAL PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2007-2013
	OBIETTIVO STRATEGICO B2.1	PUNTUALE ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI DI AUDIT PREVISTE DAL PROGRAMMA OPERATIVO FSE SICILIA 2007-2013
	OBIETTIVO STRATEGICO B2.1	PUNTUALE ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI DI AUDIT PREVISTE AL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA - MALTA 2007-2013
UFF. SPEC. AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO B2.1	PRODUZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO FESR- FSE E FEP NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013
	OBIETTIVO STRATEGICO B2.1	CONTABILIZZAZIONE DEI RECUPERI E DELLE SOPPRESSIONI DELLE SOMME CERTIFICATE OGGETTO DI IRREGOLARITÀ E RELATIVE COMUNICAZIONI FESR-FSE-FEP
	OBIETTIVO STRATEGICO B2.1	ELABORAZIONE, ATTRAVERSO APPOSITI REPORTS, DEGLI ELENCHI DELLE OPERAZIONI COMPRESSE NELLE CERTIFICAZIONI DI SPESA PER L'ANNO PRECEDENTE E TRASMISSIONE ALL'AUTORITÀ DI AUDIT AI FINI DELLA PROPRIA ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO
	OBIETTIVO STRATEGICO B2.1	REDAZIONE RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
	OBIETTIVO STRATEGICO B2.1	PARTICIPAZIONE AGLI INCONTRI ORGANIZZATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA E DAI MINISTERI CAPOFILO DEI FONDI PER LA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 E 2000-2006



QUADRO SINOTTICO CORRELAZIONE STRATEGICA ANNO 2015

QUADRO SINOTTICO CORRELAZIONE STRATEGICA ANNO 2015		
B		OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA
PRIORITA' POLITICA	3	RAZIONALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA PER UN EFFICACE UTILIZZO DELLE RISORSE SECONDO UN' OTTICA DI COESIONE SOCIALE
	OBIETTIVO STRATEGICO B3.1	Rafforzamento e razionalizzazione delle risorse impegnate nel miglioramento della qualità delle attività connesse alla Programmazione Comunitaria 2014-2020 nel quadro di un modello di spesa integrato e sinergico di tutti i fondi di cui la Regione è destinataria
C.R.A.		OBIETTIVI OPERATIVI
DIP. AFFARI EXTRA REGIONALI	OBIETTIVO STRATEGICO B 3.1	GARANTIRE UNA EFFICACE PARTECIPAZIONE DEL DIPARTIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2014-2020
DIP. DELLA PROGRAMMAZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO B 3.1	DEFINIZIONE DEL PO FESR 2014/2020
	OBIETTIVO STRATEGICO B 3.1	DEFINIZIONE 2014-2020 DEL P.O. ITALIA -MALTA E DEL P.O. ENPI ITALIA -TUNISIA
UFF.SPEC. AUTORITA' DI AUDIT	OBIETTIVO STRATEGICO B 3.1	OTTIMALE AVVIO DELLA PROGRAMMAZIONE FESR PER IL PERIODO 2014-2020
	OBIETTIVO STRATEGICO B 3.1	OTTIMALE AVVIO DELLA PROGRAMMAZIONE FSE PER IL PERIODO 2014-2020
	OBIETTIVO STRATEGICO B 3.1	OTTIMALE AVVIO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA – MALTA PER IL PERIODO 2014-2020
C		COMPETITIVITA' ED ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE
PRIORITA' POLITICA	1	RILANCIO DEL BRAND SICILIA ATTRAVERSO STRATEGIE INTEGRATE PER LO SVILUPPO LOCALE NEI DIVERSI SETTORI PRODUTTIVI E RAFFORZAMENTO DEI PROCESSI DI ESPANSIONE NEI MERCATI EXTRA-REGIONALI
	OBIETTIVO STRATEGICO C1.1	Implementazione delle strategie integrate nei diversi settori produttivi per la valorizzazione e promozione del prodotto siciliano di qualità e per l'aumento del livello di internazionalizzazione delle imprese
C.R.A.		OBIETTIVI OPERATIVI
DIP. AFFARI EXTRA REGIONALI	OBIETTIVO STRATEGICO C1.1	RAFFORZAMENTO DEI PROCESSI DI ESPANSIONE NEI MERCATI EXTRA REGIONALI PER L'APERTURA INTERNAZIONALE DEL "SISTEMA SICILIA
	OBIETTIVO STRATEGICO C1.1	PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA IN AMBITO MEDITERRANEO CONCORRENDO ANCHE ALL'ATTUAZIONE DI STRATEGIE MACRO-REGIONALI
UFFICIO DI BRUXELLES	OBIETTIVO STRATEGICO C1.1	GARANTIRE UN'EFFICACE PARTECIPAZIONE DELLE REGIONE SICILIANA AGLI OPEN DAYS 2015 PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI PARTENARIALI EUROPEE
		PROMOZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE ATTRAVERSO ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E SUPPORTO A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI NEL TERRITORIO REGIONALE PER COGLIERE LE OPPORTUNITA' OFFERTE DELL'UE
D		ATTRATTIVITA' DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E CULTURALE REGIONALE E VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA' TERRITORIALI
PRIORITA' POLITICA	1	VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA' TERRITORIALI , RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E DEI BENI CULTURALI QUALI LEVE STRATEGICHE DI RILANCIO DELL'ECONOMIA REGIONALE
DIP. AFFARI EXTRA REGIONALI		GARANTIRE IL SOSTEGNO ECONOMICO AD INIZIATIVE DI VALIDITA' SOCIALE E CULTURALE NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE E PROMOZIONE EUROMEDITERRANEA, AI SENSI DELLA L.R. 12 MAGGIO 2010, N. 10 ART. 128 E SS.MM. E II..





Rep. n 3 /scps del 27 LUG. 2015

OBIETTIVI DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE

Agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione vengono assegnati - nell'ottica del miglioramento continuo e dell'orientamento all'innovazione - gli obiettivi di *governance* interna ed esterna attinenti alle loro precipe funzioni nella misura in cui, i medesimi, sono direttamente correlati alle politiche prioritarie di governo ed agli obiettivi generali, comuni e trasversali, delineati nella Direttiva presidenziale rep n.1/scps del 25 Maggio 2015.

MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA

Il ciclo della pianificazione strategica parte dalla Strategia, che trova origine nel programma di Governo della 26° Legislatura, e si sviluppa nella Programmazione strategico-operativa annuale, via via verificata attraverso il Monitoraggio dei risultati, cui fa seguito la relativa valutazione finale, per poi delineare, per tempo, le basi della programmazione del ciclo successivo.

Attraverso il controllo strategico si verifica, l'allineamento dell'azione dell'amministrazione regionale alla strategia di governo, apportando, se necessario, le azioni correttive, via via ritenute opportune per conseguire gli obiettivi strategici .

Ai fini della verifica delle raggiungimento degli obiettivi strategici e del grado di attuazione degli obiettivi operativi ad essi connessi, riveste particolare rilevanza, in fase di programmazione, l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, di efficienza e di efficacia e, in fase di rendicontazione periodica, il monitoraggio attuato dal controllo di gestione.

La riforma introdotta dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, pone l'accento sull'utilizzo delle risultanze dei sistemi di controllo di gestione nella misura in cui, ques'ultimo, ovviamente, si raccordi in modo omogeneo, ed in linea con gli asset del sistema di pianificazione e controllo strategico.

La verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, riveste, com'è noto, un'importanza fondamentale, di conseguenza, l'eventuale rilevazione di significativi scostamenti dovranno essere tempestivamente trasmessi al Se.Pi.Co.S, come anche i report (al 30/09/15 ed al 31/12/15) sullo stato di avanzamento degli obiettivi apicali assegnati e contenuti nel Piano Strategico della presente direttiva .



Rep. n 3 /sps del 27 LUG. 2015

Solo nel caso di comprovati ed oggettivi impedimenti al raggiungimento dell'obiettivo da parte del Dirigente, si potrà eccezionalmente rideterminare, sulla base di una tempestiva richiesta del dirigente, l'obiettivo stesso, in una logica di condivisione e di *accountability*.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI

Scopo della valutazione è quello di esprimere il confronto basato su regole e strumenti predefiniti, tra le aspettative, in termini di risultati attesi, ed i risultati effettivamente realizzati sulla base della verifica del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti (*performance operativa*), e del punteggio attribuito ai c.d. *comportamenti organizzativi*. I criteri di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa richiedono che la valutazione finale dei risultati conseguiti dalla dirigenza apicale debba fare riferimento all'attività svolta nel suo complesso, al di là del semplice adempimento di natura burocratica, attingendo, per quanto possibile, ad ogni fonte informativa disponibile, al fine, come già detto, di attestare la congruenza tra risultati effettivamente conseguiti ed obiettivi predefiniti.

Il sistema di valutazione attualmente vigente¹ è esplicitato nei criteri contenuti nel documento adottato il 2 /11/2007 dall' Assessore destinato alla Presidenza della Regione Siciliana pubblicato sulla G.U.R.S n. 54 del 16/11/2007 recante i " *Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale* " e che, con la direttiva del Presidente della Regione del 19/12/2007, pubblicato sulla G.U.R.S n. 3 del 18/01/2008, vengono adottati anche per la valutazione dei Dirigenti titolari di CRA ², con la sola modifica delle schede C1,C2,C3, allegate alla medesima

ALLEGATI

Costituisce parte integrante della presente direttiva ed è allegato alla medesima, **il Piano Strategico** dei Dipartimenti ed Uffici direttamente riferibili alla Presidenza della Regione, nonché quello degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente, rappresentato dalle *scheda "A"* (quadro riassuntivo degli obiettivi assegnati e condivisi per l'anno 2015 ad ogni Dirigente apicale) e dalle *schede "B"* (che, per ciascun obiettivo operativo, specificano modalità attuative, tempi, modalità di misurazione e risultati attesi) .

8

1 l.r. 20/2001, art 4 in merito l'intero sistema regionale dei controlli interni; Contratto collettivo reg. di lavoro dell'area della dirigenza 2002/2005, art 39 - verifica e valutazione dei risultati dei dirigenti; le note n.78/sps del 02/11/07 e n.90/sps del 30/11/07 dell'Assessore alla Presidenza, per quanto relativo ai criteri generali di valutazione.

2 (" Criteri di valutazione Dirigenti primafascia , Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione ")





Rep. n **3** /sps del **27 LUG. 2015**

La presente direttiva conferma e convalida gli obiettivi operativi formulati , anche in sede di negoziazione con il Sepicos del Presidente, dai dirigenti apicali, ai sensi dell'art 2/bis, c.4 della l.r. 10/2000, evidenziando che l'attività per il raggiungimento dei risultati attesi è già stata avviata.

PIANO STRATEGICO

- Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Siciliana
- Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico
- Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana
- Dipartimento regionale degli Affari Extraregionali
- Dipartimento regionale della Programmazione
- Ufficio Legislativo e Legale
- Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea
- Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea
- Ufficio della Segreteria di Giunta
- Ufficio di Rappresentanza e del Cerimoniale
- Ufficio di Bruxelles.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

On.le Rosario Crocetta

